

AVVISO PUBBLICO

"Fondo Rotativo PMI – Attività Produttive"

Art. 67 della L.R. del 26 dicembre 2006 n. 27
così come modificato dall'art. 27 della L.R. del 28 dicembre 2007 n. 26.

Art. 1 – Finalità e Oggetto

1. La Regione Lazio ha istituito il "Fondo Rotativo per le PMI"¹ con l'obiettivo di razionalizzare il complesso degli interventi regionali in materia di sostegno all'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese. Il "Fondo" è affidato in gestione a Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito Sviluppo Lazio) attraverso apposita Convenzione con la Regione Lazio e si articola in fondi settoriali.

2. Il presente Avviso Pubblico è relativo all'attivazione del fondo settoriale "**Fondo rotativo PMI – Attività Produttive**", destinato a promuovere lo sviluppo del sistema produttivo regionale attraverso "progetti agevolativi diffusi". Per "progetti agevolativi diffusi" si intendono gli interventi rivolti alle imprese, attivati per la promozione di azioni per lo sviluppo del sistema produttivo e caratterizzati da selettività di accesso e da una tempestiva fruibilità da parte dei beneficiari.

Art. 2 – Priorità

1. Le priorità del presente Avviso riguardano le azioni di sviluppo per la valorizzazione delle imprese e dei sistemi di imprese. Inoltre, è ammesso il consolidamento a medio termine di passività a breve a titolo oneroso e/o immissione di liquidità a fronte di investimenti effettuati nei 12 mesi precedenti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso e relativi ad interventi indicati al successivo Art. 5.

2. Come previsto al comma 3 dell'allegato A1 alla DGR n. 163 del 20 marzo 2009 sono considerati prioritari gli interventi inerenti:

¹ Ai sensi dell'art. 67 della Legge Regionale del 26 dicembre 2006 n. 27, così come modificato dall'art. 27 della Legge Regionale del 28 dicembre 2007 n. 26.

- a) il rafforzamento della struttura produttiva anche attraverso interventi e/o processi di ampliamento, ristrutturazione, riconversione, riqualificazione e ammodernamento;
- b) l'innovazione tecnologica e il rafforzamento della competitività;
- c) il rafforzamento della gestione finanziaria;
- d) l'internazionalizzazione;
- e) lo sviluppo e il consolidamento di nuove imprese.

3. Gli interventi di cui al precedente comma 1 sono finanziati con la dotazione indicata all'art. 8.

4. Il presente Avviso Pubblico specifica i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di finanziamento, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità, gli impegni da assumere da parte dei singoli beneficiari nonché i termini temporali relativi all'iter per la valutazione delle domande presentate.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese costituite anche in forma cooperativa e in consorzi di imprese, industriali, artigianali, commerciali e di servizi, con sede operativa nel territorio della Regione Lazio, in possesso dei requisiti dimensionali di PMI previsti dall'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008².

2. I soggetti beneficiari, al momento della prenotazione dei fondi, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese;
- non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

² Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008³.
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
- per le richieste di importo complessivo superiore ad € 200.000, avere un rapporto fra patrimonio netto e attivo patrimoniale non inferiore al 5%.

3. Sono escluse le imprese operanti nei settori di attività esclusi dalla vigente disciplina ed in particolare:

- esclusi dall'art. 1 del Regolamento 1998/2006,
- esclusi dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

³ Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008.

L'elenco dei settori e dei codici di attività limitati e/o esclusi dal presente Avviso è riportato nell'appendice 1 al presente bando.

L'elenco dei codici di attività limitati e/o esclusi dal Fondo Centrale di Garanzia (di seguito FCG) è riportato nell'appendice 2 al presente bando.

4. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni è inoltre necessario che le imprese, alla data di spedizione della documentazione cartacea della domanda (indicata al successivo Art. 12), abbiano la piena disponibilità dell'immobile dell'unità operativa ove viene realizzato il progetto, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione - anche finanziaria - o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile.

Alla data sopra indicata tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

La detta piena disponibilità deve garantire l'uso previsto dei beni agevolati per un periodo di tempo pari almeno a 6 anni decorrenti dalla data sopra indicata di spedizione della documentazione.

Art. 4 – Ubicazione degli investimenti

1. Sedi operative delle PMI richiedenti ubicate nel territorio della Regione Lazio.

Art. 5 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili progetti di investimento volti allo sviluppo di nuove imprese, all'ampliamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riqualificazione e all'ammodernamento produttivo delle imprese ovvero della sede operativa delle stesse.

2. I progetti di investimento devono essere illustrati nell'apposita *Scheda di Progetto* ed allegati alla domanda di finanziamento.

3. Relativamente agli interventi di cui al comma 1 si considerano:

- **Sviluppo nuove imprese**

Progetti di investimento diretti allo sviluppo di attività da parte di soggetti già costituiti a partire dalla data di prenotazione dei fondi .

- **Ampliamento**

Progetti di investimento volti ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne altra relativa a prodotti nuovi (*ampliamento orizzontale*) e/o a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (*ampliamento verticale*) anche in un'ottica di internazionalizzazione.

- **Riqualificazione**

Progetti di investimento volti all'innovazione di prodotto, di processo o organizzativa in grado di introdurre significativi miglioramenti dei prodotti e delle tecniche di produzione.

- **Riattivazione**

Progetti di investimento diretti alla ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi per lo svolgimento, da parte di soggetti diversi da quelli titolari della struttura inattiva, di un'attività uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente.

- **Ristrutturazione**

Progetti di investimento diretti alla razionalizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa.

- **Ammodernamento**

Progetti di investimento volti ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni lavorative, ambientali ed ecologiche legate ai processi produttivi.

- **Riconversione**

Progetti di investimento diretti a sostituire i prodotti esistenti tramite l'introduzione di produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi e la relativa modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali così come definite dall'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile, nella misura in cui queste sono necessarie alla finalità del progetto oggetto dell'agevolazione.

Le spese ammissibili riguardano:

- a) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti sia generali che specifici nonché la direzione dei lavori, gli studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione dell'impatto ambientale, entro il limite del 10% delle opere murarie;
- b) suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- c) acquisto⁴, costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento dei locali aziendali; costruzione di porti e darsene;
- d) opere murarie ed impiantistiche relative alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e all'adeguamento dei locali aziendali (quali riscaldamento e condizionamento, illuminazione, ascensori, rete idrica, mezzi di sollevamento, raccordi ferroviari, impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica, officine di manutenzione, centrali di conversione, impianti di trasporto interno, servizi a vapore, impianti d'allarme, impianti di sicurezza);
- e) macchinari, impianti e attrezzature (incluse le attrezzature da officina e le attrezzature da laboratorio) nuovi di fabbricazione; macchine per ufficio elettriche ed elettroniche, mobili e arredi nuovi di fabbricazione; dotazione della mensa aziendale; beni per i servizi sanitari e assistenziali;
- f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa anche finalizzati al commercio elettronico, alla realizzazione di *show rooms* virtuali;
- g) brevetti, banche dati, *know how* e licenze d'uso (acquisto e registrazione) concernenti nuove tecnologie di processo o di prodotto anche in un'ottica di internazionalizzazione;
- h) costi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, compresi i costi di personale, i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, diritti d'autore connessi all'utilizzazione di opere dell'ingegno, concessioni licenze e marchi.

I costi di personale interno sono ammissibili nel limite delle seguenti percentuali applicabili al costo totale per i dipendenti indicato nell'ultimo bilancio approvato alla data di prenotazione dei fondi, ovvero per le imprese costituite da meno di tre anni, al costo previsionale indicato nel business plan redatto sulla base del modello allegato (Allegato C3--nuove imprese) al presente Avviso:

- per le imprese con meno di 50 dipendenti: 50%;
- per le imprese con 50 o più dipendenti: 30%.

⁴ Relativamente all'acquisto della sede operativa si veda quanto previsto all'Art.3 co. 4 circa l'obbligatorietà di un titolo di disponibilità.

2. Le spese indicate nel comma precedente, relative agli interventi di cui all'Art. 5 dell'Avviso Pubblico, sono considerate ammissibili anche se sostenute in data antecedente a quella di invio della documentazione cartacea a condizione che gli interventi siano stati avviati entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio⁵.

3. Le variazioni agli investimenti rispetto al piano approvato sono ammesse con una flessibilità del 15% per ciascuna categoria di spesa, fermo restando il totale complessivo degli stessi, a condizione che non alterino il piano approvato. Non si considerano variazioni la sostituzione dei fornitori e le modifiche non sostanziali dei beni (aggiornamenti tecnologici, ecc). Eventuali variazioni dei progetti di investimento che superino il limite indicato dovranno essere preventivamente comunicate a Sviluppo Lazio indicando le spese oggetto della variazione, i motivi della variazione, gli importi approvati ed i nuovi importi richiesti. Tale richiesta dovrà essere autorizzata da Sviluppo Lazio. In caso di diminuzione della spesa ammissibile l'agevolazione concessa verrà proporzionalmente ridotta, mentre non verranno riconosciute maggiorazioni a fronte di un aumento degli investimenti. Le modifiche dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili non preventivamente autorizzate saranno valutate in sede di esame della rendicontazione intermedia (SAL) e finale (SALDO). Qualora le modifiche apportate siano sostanziali e compromettano l'effettiva e corretta realizzazione del progetto approvato, si procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

4. Al fine di garantire la stabilità delle operazioni, gli investimenti devono essere mantenuti nei cinque anni successivi al loro completamento, senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e che siano risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

⁵ Il progetto di investimento si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione prevista nel progetto stesso, ancorchè il titolo di spesa sia quietanzato successivamente. Qualora l'impresa abbia in corso di realizzazione un progetto di investimento, può presentare domanda per l'ottenimento di un finanziamento destinato in parte al consolidamento del debito e/o immissione di liquidità, in misura pari alle spese già sostenute, ed in parte alla realizzazione di nuovi investimenti, per la parte ancora da realizzare alla data di pubblicazione del bando.

ALLEGATO e – Attestazione per l'assolvimento degli obblighi di verifica della clientela

[Da trascrivere su carta intestata della Banca]

Spett.le
Banca Impresa Lazio S.p.A.
Via Bertoloni, 44
00197 Roma

ATTESTAZIONE DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE DA PARTE DI TERZI
(ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 231/2007)⁽¹⁾

La Banca _____ Agenzia _____

ATTESTA CHE

- il **LEGALE RAPPRESENTANTE** dell'Impresa _____
Cod. fisc. Impresa _____ titolare del conto/rapporto n. _____ instaurato presso la nostra agenzia sul quale è appoggiata l'operazione garantita da Banca Impresa Lazio S.p.A è il/la Sig./Sig.ra
Cognome _____ Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Residenza _____
Codice fiscale _____
Tipo di documento di identità: Carta d'identità Altro documento(*specificare*)⁽²⁾ _____
N° documento _____ Luogo di rilascio _____ Data di rilascio _____

- In merito all'identificazione del **TITOLARE EFFETTIVO**:

- Il legale rappresentante sopra nominato è l'unico titolare effettivo dell'azienda
- che non esiste un titolare effettivo dell'azienda (*solo in caso di Società con capitale frazionato in cui nessun socio disponga di una quota superiore al 25%*).
- Il legale rappresentante è il titolare effettivo dell'azienda unitamente a (vedi dati riportati sotto):
- Il legale rappresentante non è titolare effettivo dell'azienda. Il/i titolare/i effettivo/i dell'azienda è/sono:

Si forniscono di seguito i dati identificativi del titolare effettivo/dei titolari effettivi:

1. Cognome _____ Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Residenza _____
Codice fiscale _____
Tipo di documento di identità: Carta d'identità Altro documento(*specificare*)⁽²⁾ _____
N° documento _____ Luogo di rilascio _____ Data di rilascio _____

2. Cognome _____ Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Residenza _____
Codice fiscale _____
Tipo di documento di identità: Carta d'identità Altro documento(*specificare*)⁽²⁾ _____
N° documento _____ Luogo di rilascio _____ Data di rilascio _____

3. Cognome _____ Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Residenza _____
Codice fiscale _____
Tipo di documento di identità: Carta d'identità Altro documento(*specificare*)⁽²⁾ _____

5. Le modalità di pagamento ammissibili per le spese relative ai progetti approvati sono quelle previste dalla normativa vigente e di seguito elencate:

- a) Bonifico Bancario;
- b) Ricevuta bancaria (RiBa);
- c) Assegno circolare non trasferibile;
- d) Assegno bancario non trasferibile;
- e) Bollettino postale (tramite conto corrente postale);
- f) Vaglia postale (tramite conto corrente postale);

6. Non sono ammissibili le spese per:

- mezzi di trasporto iscritti a pubblici registri;
- le spese notarili;
- imposte e tasse;
- scorte;
- macchinari, impianti e attrezzature usati;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese relative all'acquisto di immobili a fronte dei quali siano state concesse, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda, altre agevolazioni.

Non sono, inoltre, ammissibili:

- le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- i costi relativi all'acquisto di beni agevolabili il cui singolo valore imponibile sia inferiore a 1.000,00 Euro;
- gli acquisti di beni e/o servizi da fornitori che siano⁶:
 - a) l'amministratore o socio dell'impresa richiedente;
 - b) coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante della stessa impresa;
 - c) un'impresa che si trovi, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un

⁶ Tale condizione è oggetto della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 riportata nella parte quarta dell'Allegato B.

medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri

Art. 7 – Agevolazioni concedibili e massimali

1. L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Il finanziamento rientra nella fattispecie di mutuo chirografario e può coprire fino al 100% dell'investimento ammissibile al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse. La domanda di finanziamento, presentata nelle modalità indicate nel presente Avviso pubblico, non potrà avere una spesa di investimento ammissibile inferiore a € 50.000,00. Qualora l'investimento ammissibile risulti inferiore alla soglia minima complessiva di € 50.000,00 a seguito di tagli delle spese proposte operati da Sviluppo Lazio in sede istruttoria e di valutazione degli investimenti, il programma di investimenti sarà considerato non ammissibile.

2. Il finanziamento si articola in due componenti di pari importo e di pari durata:
 - una componente a tasso agevolato (Quota Agevolata);
 - una componente con copertura di garanzia regionale (Quota Ordinaria Garantita) a tasso ordinario in una delle seguenti tipologie:
 - o *“garanzia di portafoglio”*
 - o *“garanzia individuale”*.

Nel caso di garanzia individuale verrà richiesta, a cura di Banca Impresa Lazio, controgaranzia al Fondo Centrale di Garanzia ex L. 662/96. In tal caso si applica la disciplina del Fondo stesso di cui alle Disposizioni Operative, intendendosi con tale definizione tutte le norme, decreti, regolamenti, disposizioni, circolari, moduli ed altra documentazione rilevante, resi disponibili e periodicamente aggiornati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal soggetto gestore del FCG.

3. La durata massima degli interventi finanziari è stabilita in 5 anni, più un periodo di preammortamento massimo di 12 mesi dalla data della prima erogazione. La periodicità dei rimborsi è la medesima per entrambe le quote.

4. Le agevolazioni di cui al precedente comma 2 sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88

del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e sono espresse in ESL secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 3 del citato Regolamento.

5. Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti pubblici ottenuti sugli stessi costi ammissibili.
6. Il tasso di interesse applicato al beneficiario per la componente “Quota Agevolata” è pari allo 0,5% annuo; il tasso di interesse applicato alla componente “Quota Ordinaria Garantita” terrà conto del merito creditizio del beneficiario e sarà ottenuto applicando una maggiorazione (spread):

- in caso di tasso fisso, al parametro IRS

ovvero

- in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi

Verrà data ampia comunicazione sul sito www.sviluppo.lazio.it circa le Banche e gli Intermediari Finanziari convenzionati.

7. Il rimborso del mutuo avviene secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali costanti posticipate scadenti il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.
8. L'importo massimo erogabile varia in base alla classe di rating del beneficiario ed è pari a:

Euro 1.000.000,00	per la Classe 1 con rating notch superiore a BBB-;
Euro 750.000,00	per la Classe 2 con rating notch da BB+ a BB- ;
Euro 500.000,00	per la Classe 3 con rating notch da B+ a B-;

Le ulteriori caratteristiche del finanziamento sono riportate nell'appendice 3 del presente Avviso che rappresenta un estratto della “Scheda Prodotto” sottoscritta da una Banca o un Intermediario Finanziario ex art. 107 del T.U.B. (di seguito Banca) .

Art 8 - Risorse complessive

1. Il finanziamento agevolato è concesso a valere sulle disponibilità del Fondo Rotativo PMI – Attività produttive istituito presso Sviluppo Lazio, che ammontano a complessivi € 25.000.000,00, comprensivi della provvista relativa alla Garanzia fornita da Banca Impresa Lazio.

La disponibilità del Fondo Rotativo PMI verrà messa a disposizione secondo la seguente scadenza e con le modalità individuate al successivo Art. 12:

- € 25.000.000,00 dalle ore 9.00 del giorno 12 settembre 2011 e rimarrà aperta fino alle ore 18,00 del 30 dicembre 2011, o fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, se precedente.

Saranno accolte domande fino alla concorrenza di un'ulteriore quota pari al 30% dello stanziamento, quali riserva di futuro recupero in caso di rinuncia o inammissibilità delle domande utilmente collocate.

Art 9 - Cumulo delle agevolazioni

1. Gli investimenti realizzati ai sensi del presente Avviso sono agevolati nel rispetto dei regolamenti e dei regimi indicati all'art. 7 comma 4. Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le medesime spese.

Art. 10 - Scelta della Banca

1. Il beneficiario, al momento della presentazione della domanda, dovrà indicare obbligatoriamente la Banca alla quale intende rivolgersi per l'ottenimento della Quota ordinaria di finanziamento.
2. La scelta operata dal beneficiario incide sulla modalità di rilascio delle Garanzie così come previsto al successivo articolo 10. Tale scelta dovrà essere ponderata dal beneficiario anche sulla base delle eventuali Garanzie aggiuntive richieste dalla singola Banca convenzionata.

3. Il beneficiario ha facoltà di modificare la Banca indicata al momento di prenotazione della domanda, dandone comunicazione a Sviluppo Lazio, entro il termine di invio postale della domanda di cui all'Art. 12 punto 1.2.

Art. 11 – Garanzie

- 1) Sulla Quota Agevolata la Banca richiederà al beneficiario una protezione del credito di tipo personale, a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del Fondo, estensibile, ove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi. La garanzia suindicata dovrà essere coerente con quella richiesta dalla Banca sulla Quota Ordinaria Garantita di cui al successivo comma. Nel caso in cui la Banca non richieda garanzie personali sulla Quota Ordinaria Garantita, dovrà richiederne comunque sulla Quota Agevolata.
- 2) Sulla Quota Ordinaria Garantita la Banca sceglie al momento della sottoscrizione della Scheda Prodotto una delle seguenti due opzioni:
 1. Quota Ordinaria Garantita con modalità di portafoglio
 2. Quota Ordinaria Garantita con garanzia individuale

Sulla Quota Ordinaria Garantita, la Banca riceve da Banca Impresa Lazio una fidejussione a garanzia secondo le modalità tecniche indicate nel Contratto Quadro di Garanzia.

Sulla Quota Ordinaria Garantita la Banca potrà richiedere al beneficiario una protezione del credito di tipo personale estensibile, ove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi

Art. 12 –Presentazione delle domande di agevolazione

1. La presentazione delle domande avviene mediante le seguenti fasi:
 1. la prenotazione telematica (*on-line*);
 2. l'invio postale della domanda (completa degli allegati) in formato cartaceo e copia informatica della stessa in formato PDF su CD-ROM;

La prenotazione telematica consiste nella prenotazione dei fondi agevolati richiesti e nell'ottenimento di un numero identificativo della domanda, mediante compilazione dell'apposito modulo on-line sul sito internet di Sviluppo Lazio: www.sviluppo.lazio.it.

Sarà possibile effettuare la prenotazione telematica:

- dalle ore 9.00 del giorno 12 settembre 2011 e rimarrà aperta fino alle ore 18,00 del 30 dicembre 2011, o fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, se precedente; saranno accolte domande fino alla concorrenza di un'ulteriore quota pari al 30% dello stanziamento quali riserva di futuro recupero in caso di rinuncia o inammissibilità delle domande utilmente collocate;

2. La documentazione in formato cartaceo, completa di CD-ROM, predisposta secondo gli schemi allegati al presente Avviso nonché la documentazione a corredo deve essere inviata entro i 15 giorni "naturali e consecutivi" (16 se l'ultimo giorno è festivo) successivi alla data di prenotazione telematica – pena la decadenza della prenotazione stessa⁷ - tramite posta Raccomandata A/R., per la quale farà fede il timbro postale di partenza, al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio SpA
Fondo Rotativo PMI – Attività Produttive
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 ROMA

3. La domanda di finanziamento relativa al progetto di investimento deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica riportata in allegato (Allegato C2) e composta dalla seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

- a) la prenotazione telematica firmata e timbrata dal Legale rappresentate della società richiedente;

⁷ Il superamento del termine indicato e la conseguente decadenza della domanda comporta l'inammissibilità della stessa.

- b) la domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con l'indicazione della Banca prescelta per la richiesta di finanziamento tra quelli convenzionati e contenente la richiesta di rilascio della Garanzia da parte di BIL;
- c) la *Scheda di Progetto* predisposta su apposito modulo approntato da Sviluppo Lazio;

Alla modulistica sopra indicata devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- 1) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- 2) copia dei preventivi di spesa rilasciati dai fornitori (ovvero copia delle fatture di spesa qualora già sostenute);
- 3) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante, attestante l'integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore.
- 4) Certificato di iscrizione al "Registro delle imprese" della C.C.I.A.A. non anteriore a 6 mesi con vigenza e antimafia;
- 5) Bilanci approvati relativi all'ultimo esercizio concluso e a quello precedente, corredati degli allegati di rito per le imprese obbligate al deposito in CCIAA. Le imprese neo costituite dovranno produrre i bilanci disponibili alla data di presentazione della domanda;
- 6) Business plan redatto sulla base del modello allegato (C3 – nuove imprese) al presente Avviso per le imprese costituite da non oltre tre anni dalla data di presentazione della domanda;
- 7) Ultime 2 dichiarazioni dei redditi complete di dichiarazione IVA per tutte le imprese, ad esclusione delle imprese neo costituite. Le imprese neo costituite dovranno presentare le dichiarazioni dei redditi disponibili alla data di presentazione della domanda;
- 8) Situazione contabile provvisoria a data recente;
- 9) Idoneo titolo di piena disponibilità dell'immobile dell'unità operativa ubicata nel territorio della Regione Lazio ove viene realizzato il progetto (proprietà, diritto reale di godimento, locazione - anche finanziaria, comodato, ecc.) risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi previamente registrato, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile; tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Qualora la documentazione di cui ai punti da 1) a 9) risultasse incompleta, Sviluppo Lazio provvederà a richiedere, tramite posta Raccomandata A/R e, se preventivamente comunicata, tramite Posta Elettronica Certificata, le integrazioni al beneficiario, il quale disporrà di 10 giorni dal ricevimento della richiesta per inviare la documentazione completa, pena l'inammissibilità della domanda.

4. Per l'istruttoria di merito del credito da parte delle Banche devono essere presentati:

- a) Verbale assemblea soci/CDA in cui si autorizzi la richiesta, il perfezionamento e l'utilizzo del fido richiesto;
- b) Verbale di assemblea di ripianamento perdite;
- c) Dichiarazione delle proprietà immobiliari;
- d) Dichiarazione degli affidamenti in corso con altre banche;
- e) Estratto conto dell'ultimo trimestre dei rapporti con altra banche, con relativa liquidazione (se non cliente della Banca a cui si richiede il finanziamento).

La documentazione di cui ai punti da a) ad e) qualora non fornita a Sviluppo Lazio potrà essere richiesta, oltre ad eventuale ed ulteriore documentazione necessaria per la valutazione del merito creditizio, direttamente dalla Banca o da Banca Impresa Lazio, eventualmente per il tramite di Sviluppo Lazio, al beneficiario.

5. Sviluppo Lazio registra le domande cartacee pervenute, ne verifica la completezza e la regolarità. Accerta la presenza dei requisiti formali nonché valuta la completezza della documentazione trasmessa.

Qualora la domanda risultasse non ammissibile o non redatta sull'apposita modulistica predisposta, ovvero incompleta negli aspetti rilevanti, Sviluppo Lazio provvede a respingere la domanda mediante specifica comunicazione contenente le relative motivazioni, concedendo al beneficiario il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Non è ammessa la presentazione di più domande sullo stesso bando, anche da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti, qualora le domande medesime, sebbene riferite a distinti investimenti, siano riconducibili ad un medesimo progetto organico e funzionale.

Art. 13 –Procedure e termini per l’istruttoria

1. Ai fini della formazione degli elenchi relativi sia alle domande ammissibili sia alle domande considerate non ammissibili, i soggetti preposti effettuano l’attività istruttoria sulla base delle domande pervenute secondo la seguente procedura:

- 1) Sviluppo Lazio effettua la verifica di merito agevolativo, attraverso una valutazione tecnico-economica del progetto presentato e ne comunica l’esito a Banca Impresa Lazio entro 20 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione cartacea completa. In caso sia necessaria l’acquisizione di documentazione integrativa provvede a richiedere le integrazioni al beneficiario ed i 20 giorni decorreranno dalla ricezione della documentazione integrativa completa.
- 2) In caso di esito positivo dell’istruttoria di merito agevolativo Sviluppo Lazio invia a Banca Impresa Lazio la documentazione completa relativa alle domande ammissibili. In caso di esito negativo dell’istruttoria di merito agevolativo Sviluppo Lazio provvede ad informarne il beneficiario. Il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall’articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 3) Banca Impresa Lazio, entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione di cui al punto 2), effettua l’istruttoria di merito creditizio finalizzata alla concessione della garanzia. In caso sia necessaria l’acquisizione di documentazione integrativa provvede a richiedere le integrazioni al beneficiario ed i 20 giorni decorreranno dalla ricezione della documentazione integrativa completa. Qualora la domanda risulti ammissibile a garanzia per un importo inferiore a quello ammissibile ad agevolazione, in considerazione del massimale previsto dalla classe di rating di appartenenza ovvero per effetto di valutazioni economico-finanziarie di Banca Impresa Lazio, Banca Impresa Lazio ne informa Sviluppo Lazio, la quale provvede a:

- 3.1) rimodulare d'ufficio l'importo del finanziamento se la riduzione è fino ad un massimo del 15% del finanziamento richiesto. Il beneficiario è tenuto a dare copertura alla differenza tra l'importo ammissibile ad agevolazione e quello ammissibile a garanzia.
- 3.2) darne comunicazione al beneficiario entro il termine di 5 giorni lavorativi se la riduzione è superiore al 15% del finanziamento richiesto. Il beneficiario può integrare il piano finanziario ovvero procedere ad un investimento di importo ridotto, concordando con Sviluppo Lazio una rimodulazione della Scheda di Progetto (presentando relativa documentazione a consuntivo) entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di Sviluppo Lazio.

Qualora la domanda risulti ammissibile per l'intero importo richiesto:

Opzione 1- la Banca scelta dal beneficiario ha optato per la Garanzia di Portafoglio:

Banca Impresa Lazio formalizza la delibera ed informa Sviluppo Lazio impegnandosi ad emettere fideiussione a fronte di delibera positiva da parte della Banca.

Opzione 2- la Banca scelta dal beneficiario ha optato per la Garanzia Individuale:

Banca Impresa Lazio formalizza la delibera e la richiesta di controgaranzia al gestore FCG. Entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento dell'esito da parte del gestore FCG, Banca Impresa Lazio informa Sviluppo Lazio impegnandosi, in caso di esito positivo del gestore FCG, ad emettere fideiussione a fronte di delibera positiva da parte della Banca.

- 4) In caso di esito negativo dell'istruttoria di merito creditizio Banca Impresa Lazio provvede ad informarne Sviluppo Lazio la quale, entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di Banca Impresa Lazio, effettua la comunicazione al beneficiario. Il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 5) In caso di esito positivo dell'istruttoria del merito creditizio effettuata da Banca Impresa Lazio, Sviluppo Lazio invia alla Banca indicata dal beneficiario la documentazione completa relativa alle domande ritenute ammissibili ai fini del merito agevolativo e sulle quali Banca Impresa Lazio si è impegnata al rilascio della fideiussione, ai fini della valutazione del merito creditizio.

- 6) La Banca provvede a contattare direttamente il beneficiario per acquisire la firma della richiesta di finanziamento. L'esito dell'istruttoria di merito creditizio, effettuata a insindacabile giudizio della Banca, deve essere comunicato a Sviluppo Lazio entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione. Nel caso in cui la Banca sia impossibilitata a completare l'iter istruttorio entro i suddetti 30 giorni, è tenuta a darne comunicazione a Sviluppo Lazio. In ogni caso la Banca deve comunicare a Banca Impresa Lazio la data della propria delibera entro 85 giorni dalla data di rilascio della controgaranzia. Decorso tale termine l'istruttoria di merito creditizio si intenderà deliberata negativamente.
- 7) Sviluppo Lazio, contestualmente all'invio di cui al punto 5, trasmette alla Direzione regionale competente:
- a) l'elenco relativo alle domande per le quali sia stata accertata l'inammissibilità formale e di merito agevolativo, con l'indicazione del motivo di non ammissibilità, per i successivi atti amministrativi (Determina Dirigenziale di non ammissibilità);
 - b) l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili sotto il profilo della garanzia di Banca Impresa Lazio, nel rispetto dei tempi previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c) l'elenco dei progetti ammissibili sotto il profilo del merito agevolativo e della garanzia di Banca Impresa Lazio ai fini dell'approvazione con delibera condizionata al superamento del merito creditizio avente durata di 90 giorni.
- 8) Sviluppo Lazio comunica l'esito dell'istruttoria di merito creditizio effettuata dalla Banca alla Direzione regionale competente, la quale, in caso di esito negativo procede con gli atti amministrativi di disimpegno dei fondi. Sviluppo Lazio provvede a comunicare al beneficiario, entro 10 gg. dalla ricezione della comunicazione della Banca ovvero della delibera regionale se successiva, la concessione del finanziamento ovvero il diniego. Il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

- 9) Sviluppo Lazio relativamente agli interventi deliberati positivamente eroga la provvista agevolata alla Banca scelta dal beneficiario.

- 10) Sviluppo Lazio autorizza la Banca, tramite apposita comunicazione, all'erogazione del primo SAL o del SALDO relativo alle *tranches* di finanziamento. In caso di pagamento diretto dei fornitori su fatture non quietanzate, trasmette alla Banca specifico ordine di pagamento contenente l'indicazione degli importi e delle informazioni utili e necessarie ad effettuare il saldo.

Art. 14 – Concessione delle agevolazioni

1. A seguito dell'approvazione degli elenchi, Sviluppo Lazio provvede ad inviare l'atto di impegno contenente gli obblighi del beneficiario che dovrà essere sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmesso a Sviluppo Lazio entro 20 giorni dalla data di ricevimento.

2. L'atto di impegno rappresenta il documento propedeutico per la successiva stipula del contratto di finanziamento relativo sia alla "Quota agevolata" che alla "Quota ordinaria Garantita". Il contratto di finanziamento deve essere redatto successivamente alla concessione delle agevolazioni ed entro la presentazione del primo Stato Avanzamento Lavori (SAL) tra l'impresa beneficiaria e la Banca firmataria della scheda prodotto indicata in domanda dal soggetto beneficiario.

3. Il progetto di investimenti agevolato deve essere ultimato entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del soggetto beneficiario, salvo quanto previsto al punto 7 del successivo art. 15.

Art. 15 –Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del finanziamento avviene successivamente alla stipula del contratto di mutuo ed è articolata al massimo in due *tranches*;

2. Nel caso l'investimento realizzato risulti pari al 100% dell'investimento ammesso, il finanziamento erogato sarà pari al 100% del finanziamento concesso a fronte di un ammontare di spesa effettivamente rendicontato. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) certificazione (del Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale) attestante la regolarità e la conformità alla normativa della documentazione di spesa presentata;
- b) prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione⁸, con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa e del Presidente del Collegio Sindacale/Revisore Contabile che rilascia la certificazione⁹;
- c) certificato d'iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA con vigenza e dicitura antimafia, aggiornato ed in originale;
- d) copia conforme delle Fatture da rendicontare anche se non ancora quietanzate come previsto al successivo comma 6;
- e) relazione tecnica sul progetto realizzato;

3. nel caso l'investimento rendicontato sia inferiore a quello ammesso e quest'ultimo non risulti ancora interamente realizzato:

- a) la prima quota, erogata a stato di Avanzamento dei lavori (SAL), dovrà essere pari almeno al 50% del finanziamento concesso, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato nella misura suddetta. Alla richiesta dovranno essere allegati i documenti già elencati al precedente comma 2;
- b) la seconda quota, erogata a titolo di saldo, dovrà essere pari al rimanente importo del finanziamento concesso, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato comunque pari al 100% dell'investimento ammesso, ovvero, in caso di parziale realizzazione dell'investimento, al minor importo residuo, purché l'investimento complessivamente realizzato non sia inferiore al 70% di quanto approvato e costituisca un impianto organico e funzionale all'attività dell'impresa e garantisca l'effettiva e corretta

⁸ Art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000

⁹ Il prospetto deve essere suddiviso per capitoli omogenei di spesa e dovrà essere riepilogata in un prospetto diviso in colonne riportanti: 1) nome del fornitore; 2) numero della fattura; 3) data della fattura; 4) importo imponibile; 5) data di pagamento; 6) modalità di pagamento.

realizzazione del progetto. Alla richiesta dovranno essere allegati tutti i documenti già elencati al precedente comma 2.

4. Sviluppo Lazio, entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della documentazione relativa alla rendicontazione di spesa concernente il SAL o il SALDO del progetto ammesso, effettuate le valutazioni previste, dispone l'erogazione della relativa *tranche* di finanziamento trasmettendo l'ordine alla Banca.

5. Sui titoli di spesa originali dovrà essere apposta la dicitura riportante l'indicazione del progetto agevolato cui si riferiscono.

6. L'erogazione del finanziamento può avvenire solo dietro presentazione di fatture di spesa quietanzate. Nell'ipotesi in cui le fatture relative alle spese ammesse non siano quietanzate, le stesse verranno saldate dalla Banca direttamente al soggetto emittente la fattura (fornitore), previo pagamento, da parte del beneficiario, dell'IVA e delle eventuali spese non oggetto del finanziamento indicate nelle fatture stesse. Al fine di procedere a tale pagamento diretto, sarà cura del beneficiario provvedere alla raccolta del consenso espresso del fornitore ed alla formalizzazione della relativa domanda a Sviluppo Lazio, che dovrà fornire alla Banca idonea autorizzazione.

7. L'impresa decade dal diritto al finanziamento concesso nei casi in cui:

7.1 la richiesta di erogazione del SAL ovvero del 100% del finanziamento, nel caso di rendicontazione dell'intero investimento, non pervenga a Sviluppo Lazio nei sei mesi successivi alla data di sottoscrizione dell'atto di impegno da parte del beneficiario;

7.2 la richiesta di erogazione del saldo non pervenga a Sviluppo Lazio entro 30 giorni dalla data ultima di realizzazione dell'investimento di cui al comma 3 dell'art. 14.

Art. 16 - Pagamento delle rate di finanziamento

1. La Banca provvederà ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare, alle scadenze previste nel contratto, le rate del finanziamento con la medesima periodicità di pagamento delle stesse, compresi eventuali interessi moratori.

2. Il mancato pagamento - anche parziale – da parte dell’impresa beneficiaria alla scadenza di ciascuna rata delle somme messe a disposizione da Sviluppo Lazio, produrrà interessi moratori dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora.

Il tasso di mora verrà applicato all’intera rata scaduta secondo la prassi consolidata di ciascuna Banca.

Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso applicato alla “Quota ordinaria Garantita” (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula de contratto di finanziamento, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze). Il tasso di mora verrà applicato all’intera rata scaduta secondo la prassi consolidata da ciascuna Banca.

Art. 17 –Revoca delle agevolazioni

1. La Regione Lazio, attraverso apposito atto amministrativo, potrà revocare l’agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) qualora l’agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
- b) qualora vengano meno i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità all’agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
- c) al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 (centottanta) giorni di scaduto relativamente al rimborso della rata di finanziamento e/o a seguito di passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato. La Banca si riserva, a suo insindacabile giudizio, di agire anche prima dei 180 giorni qualora si rilevassero elementi pregiudizievoli in capo all’impresa o ai soci e/o garanti con contestuale passaggio a sofferenza;
- d) qualora l’impresa non destini l’intervento agevolativo alle finalità previste dal progetto ammesso ma ad altre non contemplate da quest’ultimo;
- e) qualora l’impresa realizzi parzialmente l’investimento e quest’ultimo sia inferiore al limite minimo del 70% rispetto a quanto approvato o non costituisca un impianto organico e funzionale all’attività dell’impresa;

- f) nel caso in cui i beni acquistati con le agevolazioni siano alienati, ceduti o distratti prima che sia decorso il termine di cinque anni dalla data di conclusione del progetto ammesso;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio della Regione Lazio;
- h) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- i) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale anche minoritaria;
- j) in caso di rinuncia dell'agevolazione da parte del beneficiario.

2. Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell'agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine. In caso di revoca dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del finanziamento fino a quel momento percepito e non ancora rimborsato. La Banca ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria sia nel caso di finanziamenti assistiti da Garanzia di portafoglio che da Garanzia Individuale.

3. In caso di revoca parziale delle agevolazioni dovuta al mancato completamento dell'investimento, fermo restando quanto previsto al punto e) del precedente comma, si procede alla rideterminazione delle quote erogabili.

4. Sviluppo Lazio sarà tenuta, a seguito del verificarsi di uno dei casi previsti al comma 1, ad inviare alle imprese beneficiarie una comunicazione preventiva, con indicazione dei relativi motivi, per la revoca dell'agevolazione, con lettera racc. A/R., assegnando al destinatario della comunicazione un termine non superiore a 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (L. n. 241/90).

5. Sviluppo Lazio, entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione delle controdeduzioni di cui al precedente capoverso o dalla decorrenza del termine di cui al precedente co. 4, informa dell'esito della comunicazione la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti che provvede:

- a) ad archiviare il procedimento di revoca;
- b) alla revoca dell'agevolazione, dandone contestuale comunicazione alla Banca ed a Banca Impresa Lazio.

6. In caso di revoca dell'agevolazione, la restituzione della Quota Agevolata, nei casi contemplati nel presente articolo 15, punto 1., lett. a), b), c), d), e), f), g), potrà realizzarsi, a fronte di rilascio di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di primaria compagnia, entrambe a prima richiesta, attraverso la concessione di forme rateali di versamento a titolo di integrale recupero degli importi erogati

Art. 18 – Controlli ed ispezioni

1. In ogni fase e stato del procedimento, la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti potrà disporre controlli e ispezioni, anche a campione, sui soggetti che hanno richiesto ed ottenuto le agevolazioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni medesime.

2. Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati, l'impresa beneficiaria, per la durata del finanziamento si impegna ad inviare annualmente a Sviluppo Lazio copia del bilancio (ovvero, in caso di assenza di obbligo di redazione di bilancio, copia della dichiarazione dei redditi).

Art. 19 – Ulteriori disposizioni

1. La Regione Lazio e Sviluppo Lazio potranno intervenire con ulteriori disposizioni al fine di favorire eventuali integrazioni e chiarimenti, anche ai fini di attivazione e regolamentazione delle procedure previste nonché dei rapporti con i soggetti terzi.

Art. 20 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo di cui al precedente articolo 7, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

2. I beneficiari, accettando i finanziamenti, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

3. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

Art. 22 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia alla vigente normativa in conformità alla quale lo stesso è stato predisposto.

Appendice 1

LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Limitazioni ed esclusioni previsti dal Reg. CE 1998/2006 “De minimis”

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato;
- c) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
- f) imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ulteriori limitazioni ed esclusioni

Le imprese operanti nel settore degli armamenti, iscritte al registro nazionale di cui all’art. 3 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni, possono presentare richiesta di finanziamento sul presente Avviso per progetti che devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolti verso l’ambito applicativo civile e non riguardare i materiali di armamento come definiti dall’art. 2 della Legge 9 luglio 1990, n. 185 e successive modificazioni.

Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori ritenuti sensibili ed esclusi dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [*relativamente alle produzioni individuate dall’Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08¹⁰)*]
- c) costruzioni navali [*secondo la definizione di cui all’art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)*]
- d) industria carbonifera.

Sono inoltre esclusi i soggetti operanti nei seguenti settori ATECO 2007

T – Attività di famiglie e convivenze

U – Organizzazioni e organismi extraterritoriali

¹⁰ Pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C54/13 del 4 marzo 2006

Appendice 2**ELENCO DEI SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL FONDO CENTRALE DI GARANZIA.
CLASSIFICAZIONE ATECO 1991¹¹**

Soggetti beneficiari finali sono le *PMI* e i *Consorti* operanti nei settori (classificazione ISTAT 1991) (vedi anche la circolare MCC n. 549/2009):

C - Estrazione di minerali, con esclusione delle classi:

- 13.10 - Estrazione di minerali di ferro (tutta la classe, ad eccezione delle piriti);
- 13.20 - Estrazione di minerali metallici non ferrosi (limitatamente al minerale di manganese);

D - Attività manifatturiere, con esclusione delle classi:

23.10 - Fabbricazione di prodotti di cokeria;

24.70 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali;

27.10 - Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA) (*);

(*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro- manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. E più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm);

27.52 - Fusione di acciaio;

34.10 - Fabbricazione di autoveicoli, limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
- fabbricazione di autobus, filobus;
- fabbricazione di motori per autoveicoli;

34.20 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli e fabbricazione di rimorchi e semirimorchi, limitatamente a:

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli;

e con esclusione delle categorie:

27.22.1 - Produzione di tubi senza saldatura;

27.22.2 - Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente a ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

35.11.1 - Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 Kw

35.11.3 - Cantieri di riparazioni navali, limitatamente a:

¹¹ Le tabelle di conversione da ATECO 1991 ad ATECO 2007 sono disponibili sul sito www.istat.it

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;

F - Costruzioni;

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa;

H - Alberghi e ristoranti;

I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, comprese le attività di trasporto merci su strada per conto terzi (classe Istat 1991 60.25), con esclusione delle altre attività di trasporto (merci e persone). Sono ammesse all'intervento del *Fondo* le imprese di autotrasporto che vantano crediti nei confronti delle imprese ammesse all'amministrazione straordinaria di cui all'art. 2, l. 18.2.2004, n. 39, nei sei mesi precedenti all'ammissione alla predetta amministrazione straordinaria (art. 5, l. 27.3.2004, n. 77).

K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali;

M - Istruzione;

N - Sanità e altri servizi sociali;

O - Altri servizi pubblici, sociali e personali.

Sono sottoposte ai limiti previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie in materia di aiuti "de minimis" le operazioni relative a *PMI* e *Consorzi* operanti nei settori (classificazione ISTAT 1991):

D - Attività manifatturiere, classe:

34.30 - Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori:

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo;
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Le operazioni relative a *PMI* e *Consorzi* operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 8 (Allegato I del Trattato CE) sono sottoposte ai limiti previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie in materia di aiuti "de minimis".

Appendice 3**Caratteristiche del finanziamento**

<u>Durata:</u>	5 anni più un periodo di preammortamento.
<u>Tipologia di finanziamento:</u>	Mutuo chirografario
<u>Classe di rating:</u>	Classe 1 da rating notch da A- o superiore a BBB- Classe 2 da rating notch da BB+ a BB- Classe 3 da rating notch da B+ a B-
<u>Importo:</u>	Importo massimo, che varia in base alla Classe di rating del beneficiario pari a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Euro 1.000.000,00 per la Classe 1; ○ Euro 750.000,00 per la Classe 2 ; ○ Euro 500.000,00 per la Classe 3.;
<u>Erogazione:</u>	Il finanziamento agevolato sarà erogato per stati di avanzamento, così come disciplinato all'art 14 del Bando.
<u>Preammortamento:</u>	Di durata massima di 12 mesi dalla data della prima erogazione.
<u>Ammortamento:</u>	In rate trimestrali posticipate; le rate saranno pagate il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno.
<u>Tasso di interesse agevolato:</u>	Tasso fisso, applicato sulla Quota Agevolata, in misura pari allo 0,50% annuo.
<u>Tasso di interesse ordinario:</u>	Tasso fisso o variabile sulla Quota Ordinaria Garantita, ottenuto applicando: <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di tasso fisso, al parametro IRS (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca) ovvero ○ in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca) una maggiorazione (spread) entro i livelli massimi di seguito indicati. <p>Massimo applicabile, che varia in base alla Classe di rating del beneficiario pari a:</p>
<u>Spread applicabile al tasso di interesse ordinario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> per la Classe 1 : 1.7%; <input type="checkbox"/> per la Classe 2 : 2.2%; <input type="checkbox"/> per la Classe 3 : 3.2%.

	<p>Nel caso in cui eventuali disallineamenti fra la Classe indicata da Banca Impresa Lazio e quella risultante a Banca comportassero l'impossibilità per Banca di rispettare i massimali sopra indicati, è data facoltà a Banca di definire lo spread applicabile entro il massimale fissato per la Classe risultante in base ai propri sistemi di valutazione, informandone tempestivamente Banca Impresa Lazio e Sviluppo Lazio.</p>
<u>Commissione di Banca Impresa Lazio:</u>	<p>A fronte della garanzia prestata, spetta a Banca Impresa Lazio una commissione. Banca ha diritto di addebitare, in tutto o in parte, al beneficiario detta commissione, con le modalità indicate al successivo paragrafo "Spese per il beneficiario".</p>
<u>Tasso di mora:</u>	<p>Pari al tasso applicato alla Quota Ordinaria Garantita (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).</p> <p>Il tasso di mora viene applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) e decorre secondo la prassi di ciascuna Banca o Intermediario Finanziario.</p>
<u>Estinzione totale anticipata:</u>	<p>Possibile con applicazione di una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria Garantita.</p> <p>Non è prevista l'ipotesi di estinzione parziale anticipata</p>
<u>Obblighi per il beneficiario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Presentare la documentazione indicata nell'avviso pubblico. <input type="checkbox"/> Integrare la documentazione ove richiesto da Banca <input type="checkbox"/> Sottoscrivere per accettazione l'atto di impegno di cui all'avviso pubblico e trasmetterlo a Sviluppo Lazio entro 20 giorni dalla data di ricevimento.
<u>Spese per il beneficiario:</u>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>Spese di istruttoria:</u> pari a massimo Euro 250 per pratica. <input type="checkbox"/> <u>Costo della garanzia:</u> Banca ha diritto di addebitare al beneficiario, in tutto o in parte, la commissione di garanzia di cui al precedente paragrafo "Commissione di Banca Impresa Lazio", in misura pari all'1,50% della Quota Ordinaria Garantita ritenuta ammissibile, in sede di prima erogazione, trattenendo le relative somme dall'importo da erogare.
<u>Garanzie richieste al beneficiario:</u>	<p>Sulla Quota Ordinaria Garantita da Banca Impresa Lazio Banca potrà richiedere, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali, estensibili, ove necessario, all'intera compagine sociale e/o a soggetti terzi.</p> <p>Sulla Quota Agevolata Banca richiederà a favore di Sviluppo Lazio, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali, estensibili, ove necessario, all'intera compagine societaria e/o a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico.</p>

Allegato "C2"

ALLEGATI E DICHIARAZIONI

"Fondo Rotativo PMI – Attività Produttive"

Art. 67 della L.R. del 26 dicembre 2006 n. 27
così come modificato dall'art. 27 della L.R. del 28 dicembre 2007 n. 26.



Spettabile
Sviluppo Lazio S.p.A.
Via V. Bellini, 22
00198 Roma

Parte prima: informazioni generali sul soggetto richiedente e sull'operazione

II / La sottoscritto / a (*Cognome e
Nome*)

.....

residente a

Prov.

.....

Codice Fiscale

.....

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE DI SEGUITO INDICATO

Dimensione Microimpresa Piccola Impresa Media Impresa

.....

**Denominazione / ragione
sociale**

.....

Forma giuridica

**Data di
costituzione**

.....

**N. iscrizione Registro delle
Imprese**

CCIAA di

**Codice
Fiscale**

Partita IVA

**Cod. ISTAT
attività**

**Descrizione sintetica dell'attività
svolta**

**Sede I.N.P.S.
competente**

**Matricola
I.N.P.S.**

Codice I.N.A.I.L.

**Contratto Collettivo Nazionale di
Lavoro applicato**

Con sede legale in

Prov.

Via e n. civico

CAP

Tel

Fax

e-mail

Sito internet

Posta Elettronica Certificata

(PEC) (se disponibile)

Referente per la pratica *(se diverso dal legale rappresentante)*

(Cognome e Nome)

Tel

Fax

e-mail

CON UNITÀ AZIENDALE OVE SI EFFETTUA L'INVESTIMENTO UBIcata IN

Comune

Prov.

Via e n. civico

CAP

Tel

Fax

e-mail

CHIEDE L'AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER L'OPERAZIONE DI SEGUITO DESCRITTA

A - Iniziativa del costo complessivo di Euro

B - Importo operazione agevolata richiesta

Euro

(pari al 50% del finanziamento totale)

PER LA QUALE INTENDE AVVALERSI DELLA BANCA CONVENZIONATA DI SEGUITO INDICATA

Banca

Agenzia / Filiale

n.

di

DATA

TIMBRO E FIRMA

ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE GIÀ OTTENUTE

Per le spese comprese nell'iniziativa oggetto della presente domanda di agevolazione:

non sono state ottenute altre agevolazioni pubbliche sono state ottenute le agevolazioni pubbliche di seguito indicate:

Normativa di riferimento	Natura dell'agevolazione <i>(es.: contributo in conto capitale)</i>	Importo dell'agevolazione ottenuta

ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL SOGGETTO RICHIEDENTE**Compagine sociale**

Nominativo / denominazione	Alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato		Nominativo / denominazione	Alla data di presentazione della domanda	
	Quote			Quote	
	Valore	%		Valore	%

(ampliare quanto necessario)

Dettaglio affidamenti in data

Banca o altro soggetto affidante	Tipologia di affidamento	Importo concesso (€)	Importo utilizzato (€)	Garanzie (€)
	TOTALE			

(ampliare quanto necessario)

Informazioni
relative agli ultimi
due esercizi
contabili annuali

Anno	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)	Numero dipendenti (U.L.A.)

Ancora da realizzare – Nuovo investimento

Alla data della domanda il progetto
d'investimento è:

Già parzialmente realizzato - Consolidamento delle passività e nuovo investimento

Interamente realizzato - Consolidamento delle passività

Con riferimento alla data di presentazione della domanda, la PMI è stata costituita in data _____:

Data certa o stimata di completa realizzazione
dell'iniziativa

- Codice attività ISTAT (ATECO 2007)

- Fatturato annuo attivo (riferito all'ultimo anno contabile)

- Totale attivo (riferito all'ultimo anno contabile)

- Numero ULA (riferito all'ultimo anno contabile)

- Eventuali imprese partecipanti al capitale sociale della proponente alla data di presentazione della domanda di agevolazione (i dati sono riferiti all'ultimo anno contabile chiuso):

Nominativo / denominazione	Quota di partecipazione		ULA	Fatturato	Attivo Patrimoniale
	Valore	%	Anno 20..	Anno 20..	Anno 20..

(ampliare quanto necessario)

- Eventuali imprese partecipate dalla proponente alla data di presentazione della domanda di agevolazione (i dati sono riferiti all'ultimo anno contabile chiuso):

Nominativo / denominazione	Quota di partecipazione		ULA	Fatturato	Attivo Patrimoniale
	Valore	%	Anno 20..	Anno 20..	Anno 20..

(ampliare quanto necessario)

DATA

TIMBRO E FIRMA

Parte seconda: documentazione allegata

Documentazione obbligatoria da presentare contestualmente alla domanda a pena di esclusione:

Documentazione generale

- Copia del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentate dell'impresa richiedente
- Copia dei preventivi di spesa rilasciata dalle ditte fornitrici (ovvero copia delle fatture di spesa quietanzate nel caso del consolidamento delle passività).
- validità Certificato di attribuzione del codice fiscale e partita IVA
- Certificazione di iscrizione al "Registro delle imprese" della C.C.I.A.A. non anteriore a 6 mesi con vigenza e antimafia
- Ultimi 2 bilanci depositati, corredati degli allegati di rito o bilanci disponibili in caso di imprese neo costituite (nel caso di imprese soggette all'obbligo di deposito del bilancio presso la CCIAA)
- Situazione contabile provvisoria a data recente
- Ultime 2 dichiarazioni dei redditi completa di dichiarazione IVA o dichiarazioni disponibili in caso di imprese neo costituite
- Business Plan (per le imprese costituite da non oltre tre anni dalla data di presentazione della domanda)
- Altro (*specificare*)

Documentazione facoltativa da presentare contestualmente alla domanda

Qualora non inviata a Sviluppo Lazio la documentazione sottostante va comunque fornita obbligatoriamente alla Banca o all'intermediario finanziario in sede di richiesta di finanziamento:

Documentazione integrativa

- Verbale dell'Assemblea dei soci/CDA in cui si autorizzi la richiesta, il perfezionamento e l'utilizzo del fido richiesto
- Dichiarazione delle proprietà immobiliari
- Dichiarazione degli affidamenti in corso con altri Istituti
- Estratto conto dell'ultimo trimestre dei rapporti con altra banca, con relativa liquidazione (se non cliente della Banca o dell'Intermediario Finanziario dove si richiede il finanziamento)

DATA

TIMBRO E FIRMA

Parte terza: dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

_____ sottoscritt _____
 nat _____ a _____ il _____
 Comune _____ Provincia _____
 Documento n. _____ tipologia _____
 data _____ rilasciato da _____
 residente in Via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:
 _____ Forma giuridica _____
 con sede legale in Via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 costituita il _____ iscritta al R.I. di _____ il _____ con il n. _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non siano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- b) che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari, non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- c) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- d) di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e) di non essere stata destinataria, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per gravi fatti imputabili all'azienda, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia da parte dell'impresa;
- f) di aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- g) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004
- h) di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
- i) che l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale;
- j) che l'impresa rientra nei requisiti dimensionali richiesti per la definizione di Micro Impresa Piccola Impresa Media Impresa secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti (*barrare la voce di interesse*);
- k) che nessuno dei fornitori dei beni e servizi previsti nell'ambito del programma è amministratore o socio dell'impresa richiedente, coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante della stessa impresa, ovvero sia un'impresa che si trovi, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359

del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;

- l) che il firmatario acconsente, ai sensi del D.Lgs 196/03, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza dopo avere preso visione della informativa riportata all'art. 16 dell'Avviso Pubblico;
- m) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità;
- n) che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- o) che l'impresa non ha ottenuto per le spese ammissibili indicate nel progetto presentato altro contributo pubblico;
- p) che *(barrare la dichiarazione adatta al caso)*:
 - l'impresa non ha richiesto per le spese ammissibili indicate nel progetto presentato altro contributo pubblico;
 - l'impresa ha richiesto per le spese ammissibili indicate nel progetto presentato altro contributo pubblico;
- q) che l'impresa si trova nella condizioni di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99;
- r) che *(barrare la dichiarazione adatta al caso)*:
 - l'impresa non opera nel settore degli armamenti
 - l'impresa opera nel settore degli armamenti ed il progetto prevede la riconversione da settori militari a settori civili tecnologicamente avanzati

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

(sottoscrivere la dichiarazione *s*) o *t*) adatta al caso)

- s) che il soggetto proponente non ha mai richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, altri aiuti in regime "de minimis".

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- t) che l'impresa ha richiesto o ottenuto, nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, altri aiuti in regime "de minimis" ovvero aiuti di importo limitato ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009.

Legge o norma di riferimento	Contributo richiesto o ottenuto	Contributo in €	Esercizio finanziario di riferimento
	<i>(Richiesto/ottenuto)</i>		

(ampliare quanto necessario)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

nel rispetto della Disciplina Antiriciclaggio e Antiterrorismo di cui al Dlgs. 21/11/2007 n. 231

DICHIARA

- Visto l'art. 15 del D. Lgs. n. 231 del 2007 che fissa gli obblighi di adeguata verifica della clientela da parte degli intermediari finanziari e degli altri soggetti esercenti attività finanziaria;
 - Visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 231 del 2007 che prevede che “i clienti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza”;
 - Consapevole della facoltà, attribuita per disposizione di legge, in capo alla Società Sviluppo Lazio S.p.A. di richiedere ulteriori informazioni in funzione dell'esercizio dei poteri istruttori a titolo di integrazione della documentazione presentata,
 - Consapevole dell'eventualità che la Società Sviluppo Lazio S.p.A., in sede di acquisizione dei dati e della documentazione necessaria ai fini dell'accesso al progetto, in virtù di quanto disposto dagli art. 41 e ss. del D. Lgs. n. 231 del 2007, trasmetta la segnalazione dell'operazione in essere ancor prima dell'effettuazione della medesima o comunque vi dia esecuzione riservandosi il diritto di trasmettere le informazioni acquisite, ove rinvenga fondati sospetti di violazione della vigente normativa antiriciclaggio e delle norme penali in vigore.
- a) che, dal registro informatizzato delle notizie di reato presso gli Uffici della Procura della Repubblica competente per territorio, non risulta alcuna iscrizione a proprio carico, alla data del __/__/__, con particolare riferimento ai reati non colposi di cui al Codice Penale, Libro II:
- Titolo II “Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione” (artt. 314-360),
 - Titolo V - Dei delitti contro l'ordine pubblico (artt. 414-421);
 - Titolo VI - Dei delitti contro l'incolumità pubblica (artt. 422-452);
 - Titolo VIII - Dei delitti contro l'economia pubblica (artt. 499-518);
 - Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio (artt. 624-649);

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- b) che nulla risulta iscritto a proprio carico nella Banca dati del Casellario giudiziale alla data del __/__/__, con particolare riferimento ai reati non colposi di cui al Codice Penale, Libro II:
- o Titolo II "Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione" (artt. 314-360),
 - o Titolo V - Dei delitti contro l'ordine pubblico (artt. 414-421);
 - o Titolo VI - Dei delitti contro l'incolumità pubblica (artt. 422-452);
 - o Titolo VIII - Dei delitti contro l'economia pubblica (artt. 499-518);
 - o Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio (artt. 624-649);

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- c) di agire, in nome e per conto della Società _____, con sede in _____, alla via _____, n. _____, Codice Fiscale e/o Partita Iva n. _____;
- o di essere il "titolare effettivo" dell'operazione inteso come destinatario ultimo degli effetti delle operazioni finanziarie inerenti il rapporto da instaurarsi, ex D. Lgs 231 del 2007;
 - o ovvero, di non essere il titolare effettivo dell'operazione e di agire nell'esclusivo interesse del soggetto persona fisica/giuridica meglio identificato nei prospetti allegati: n. 1/A per le persone fisiche – n. 1/B per le persone giuridiche (si intende titolare effettivo di una società di capitali il soggetto che ne possiede una partecipazione o quota superiore al 25%, ad esclusione delle società ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato);
 - o di non rientrare nell'elenco delle Persone politicamente esposte di cui all'art. 1 dell'Allegato tecnico al D. Lgs. n. 231 del 2007;
 - o ovvero, di rientrare nell'Elenco delle Persone politicamente esposte secondo quanto indicato nell'allegato n. 2 al presente modello di autocertificazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

SI IMPEGNA, QUALORA LA PRESENTE DOMANDA VENISSE ACCOLTA

1. Ad assicurare che i beni oggetto di agevolazione
 - 1.1. siano nuovi di fabbrica, anche in riferimento a quelli acquistati nei 12 mesi precedenti e facenti parte dell'operazione inerente il consolidamento delle passività, e vengano ubicati esclusivamente nei locali dell'unità aziendale ove si effettua l'investimento indicata nella presente domanda
 - 1.2. non siano ceduti, alienati o distratti per un periodo non inferiore a 5 anni a partire dalla data di concessione dell'agevolazione
2. A comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. ogni eventuale variazione dei requisiti soggettivi del beneficiario per la conseguente necessaria approvazione, nonché ogni eventuale variazione relativa all'intervento ammesso ai benefici del Fondo, ivi compresi i casi di distruzione per forza maggiore o caso fortuito che determinano la necessità di sostituire i beni oggetto di agevolazione

SI IMPEGNA, AL FINE DI CONSENTIRE IL PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE AGEVOLATA RICHIESTA

1. A rispettare le modalità di rendicontazione di seguito descritte:
 - 1.1. Iniziativa finalizzata alla realizzazione di investimenti: tutte le spese ammesse e da finanziare dovranno essere comprovate da fatture anche se non ancora quietanzate
 - 1.2. Operazioni di consolidamento delle passività finanziarie a breve: tutti i documenti probatori necessari dovranno essere trasmessi a Sviluppo Lazio S.p.A..

DICHIARA ALTRESÌ DI AVER LETTO E PRESO ATTO DI QUANTO SEGUE

Sviluppo Lazio S.p.A. potrà richiedere, al soggetto proponente la domanda di ammissione ai benefici del Fondo, integrazioni della documentazione presentata volte a sanare eventuali carenze o irregolarità. Tali integrazioni dovranno pervenire a Sviluppo Lazio S.p.A. entro il termine indicato nella richiesta. Trascorsi 10 giorni dalla richiesta, domande ancora immotivatamente carenti o irregolari saranno considerate decadute.

Le operazioni vengono ammesse ai benefici del Fondo in relazione all'ordine cronologico di ricevimento della domanda, completa di tutti i documenti, da parte di Sviluppo Lazio S.p.A.

Sviluppo Lazio S.p.A. si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di ammissione ai benefici del Fondo, sia nella fase di attuazione dell'iniziativa, sia a iniziativa conclusa. In ogni caso, agli incaricati del controllo dovrà essere assicurato l'accesso agli atti, ai locali ed ai beni da visionare per il corretto svolgimento delle verifiche.

Un nuovo beneficiario può subentrare nell'operazione agevolata ad un beneficiario precedentemente ammesso, purché dimostri di avere gli stessi requisiti, presentando apposita richiesta a Sviluppo Lazio S.p.A.. Verificata la sussistenza di tutti i requisiti prescritti, Sviluppo Lazio S.p.A. delibera l'ammissione alle agevolazioni del nuovo beneficiario, che subentra in tutti i diritti e gli obblighi del beneficiario precedente.

Sono ammesse varianti agli interventi ammessi alle agevolazioni purché non vengano alterate la funzionalità e la destinazione originarie dell'intervento.

La Regione Lazio per il tramite della competente Direzione Regionale, esercita le funzioni di controllo ed ispezione previste.

DATA

TIMBRO E FIRMA

Spazio per eventuali comunicazioni a Sviluppo Lazio S.p.A.

SCHEDA DI PROGETTO

Descrizione del progetto

Descrivere il progetto esplicitando, in particolare, gli aspetti rilevanti di seguito evidenziati:

- a) programmi di investimento previsti dal Progetto;*
- b) criticità/potenzialità e fabbisogno rilevati;*
- c) obiettivi;*
- d) eventuali interventi connessi;*
- e) valore complessivo degli investimenti;*
- f) effetti attesi dal punto di vista economico ed occupazionale;*

(max 200 righe)

Livello di cantierabilità

Indicare tutte le concessioni e/o autorizzazioni necessarie previste, nonché - ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano - tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli investimenti previsti dal programma, specificando se sono già stati ottenuti ovvero i tempi previsti.

Evidenziare eventuali criticità/motivi ostativi al rilascio delle autorizzazioni di cui sopra.

(max 50 righe)

TABELLA 1 – Finanziamento agevolato per investimenti produttivi

Dettaglio fabbisogno per spese	Categoria	Classificazione degli investimenti	Importo complessivo
		A – Progettazione e Studi	
	A1	Progettazioni ingegneristiche e Studi di fattibilità tecnica	€
		B – Suolo Aziendale	
	B1	Suolo aziendale e sue sistemazioni, indagini geognostiche	€
		C – Opere murarie e impianti su immobili	
	C1	Costruzione fabbricati	€
	C2	Ampliamento fabbricati esistenti	€
	C3	Ristrutturazione fabbricati esistenti	€
	C4	Adeguamento fabbricati esistenti	€
		D – Impianti, macchinari, attrezzature produttivi	
	D1	Impianti produttivi	€
	D2	Macchinari/Macchine per ufficio	€
	D3	Attrezzature – hardware – software	€
	D4	Mobili e arredi	
		E – Programmi informatici e Brevetti	
	E1	Marchi, Opere dell'ingegno	€
	E2	Brevetti, Banche Dati, Know how	€
	E4	Licenze d'uso e concessioni	€
	E5	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	€
		TOTALE FABBISOGNO	€

DATA

TIMBRO E FIRMA

DESCRIZIONE DELLE SPESE

Allegare preventivi o fatture per tutte le voci indicate , e compilare la seguente tabella analitica

Classificazione degli investimenti (Indicare categoria di investimento ex tab. 1)	Voce di costo e descrizione sintetica	Fornitore	Data offerta/fattura	Importo imponibile in euro

Tempi di realizzazione degli investimenti

Indicare i tempi di realizzazione degli investimenti, possibilmente su base mensile o trimestrale a partire dalla data prevista di inizio del progetto

ATTIVITA'	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE

(ampliare quanto necessario)

PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO**Conti economici previsionali**

Indicare le voci di costo e di ricavo previste per i primi tre esercizi inserendole nello schema proposto di conto economico (in euro).

	1° Esercizio	2° Esercizio	3° Esercizio
Fatturato Netto			
rimanenze iniziali			
-rimanenze finali			
acquisti			
lavoro diretto (soci e dipendenti)			
tfr			
consumi vari			
utenze/affitti			
spese per servizi			
lavorazione di terzi			
provvigioni/trasporti sul venduto			
ammortamenti industriali			
consumi vari			
Costo del venduto	0	0	0
Margine lordo industriale	0	0	0
lavoro diretto			
spese ricerca-formazione			
spese generali			
imposte e tasse fisse			
spese commerciali			
Costi di Struttura	0	0	0
Reddito operativo	0	0	0
Saldo gestione finanziaria			
perdite su crediti			
Utile (perdita) lordo	0	0	0
imposte			
Utile (perdita) netto	0	0	0

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

INOLTRE, PER IL RILASCIO DELLA GARANZIA

Spett.le Banca Impresa Lazio S.p.A.
Via Bertoloni, 44
00197 Roma

Spett.le Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 Roma

Il/La sottoscritto/a..... legale rappresentante/Titolare della
Società/Ditta avente sede legale in.....
Comune di Prov. di in Via n. CAP
e sede operativa (se diversa dalla sede legale) in..... Comune di
Prov.di in Via costituita il con capitale sociale di €
iscritta nel Registro delle Imprese di Roma CF n. n. iscrizione
n. R.E.A P.IVA n. Iscr. Albo Artigiani n.
Telefono n. Fax n. E-mail.....@.....
Sito web Settore di Appartenenza
Associazione di Categoria Codice ISTAT
Attività aziendale

Dimensioni aziendali:

- Numero dipendenti (rilevati dall'ultimo DM10):
- Numero collaboratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:
- Fatturato risultante dall'ultimo bilancio:
- Totale Attivo di Bilancio.....

Chiede

La concessione della Garanzia sulla Quota Ordinaria a valere sul Fondo Rotativo PMI – Attività Produttive per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, in conformità con quanto previsto dalle rispettive convenzioni stipulate e a quanto previsto dalle Schede Prodotto sottoscritte dalle Banche o Istituti Finanziari.

<i>Investimento</i>	<i>Importo Quota Ordinaria</i>	<i>Durata</i>
		<i>5 anni+1 di preammortamento</i>

A tal fine la richiedente impresa allega alla presente tutta la documentazione richiesta nell'Avviso pubblico, impegnandosi fin d'ora a produrre quant'altra documentazione fosse ritenuta necessaria per un completo esame della richiesta. La stessa impresa autorizza sin da ora la Banca indicata in premessa quale banca scelta per la valutazione del merito creditizio sull'investimento sopra indicato, a fornire a Banca Impresa Lazio S.p.A. ogni elemento di valutazione, compreso quello che possa rappresentare causa ostativa o pregiudiziale al buon esito della richiesta.

DATA

TIMBRO E FIRMA

Modulo scaricabile on line sul sito www.sviluppo.lazio.it

Allegato C3 – NUOVE IMPRESE

MODULO PER LE NUOVE IMPRESE*(DA COMPILARE PER LE IMPRESE COSTITUITE DA NON OLTRE TRE ANNI DALLA DATA DI PRENOTAZIONE DEI FONDI)***1. Composizione societaria e management dell'impresa:**

<i>Socio/i</i>	<i>% di partecipazione al capitale</i>	<i>Dettaglio precedenti esperienze lavorative nel settore in cui opera l'impresa</i>

<i>Amministratore/i</i>	<i>Dettaglio precedenti esperienze lavorative nel settore in cui opera l'impresa</i>

2. Attività dell'impresa (in dettaglio):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Timbro e firma del soggetto richiedente.....

Modulo scaricabile on line sul sito www.sviluppo.lazio.it

Allegato NUOVE IMPRESE

3. Breve storia, motivazioni che sono alla base dell'iniziativa e prospettive di sviluppo:

.....

4. Struttura organizzativa dell'impresa:

.....

Numero dipendenti previsto diviso per funzione ricoperta:

	20xx	20xx	20xx
Funzione			
Funzione			
Funzione			
Funzione			

5. Descrizione dettagliata delle caratteristiche del programma di investimento:

.....

Timbro e firma del soggetto richiedente.....

6. Elenco delle singole voci di spesa del programma di investimento:

<i>Descrizione della singola voce di spesa</i>	<i>Importo (Euro)</i>
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
TOTALE	

7. Fatturato previsto dell'impresa:

<i>Esercizi</i>	<i>Prezzo unitario del prodotto o servizio (P)</i>	<i>Quantità prodotto o servizio (Q)</i>	<i>Fatturato totale (PxQ)</i>
20xx			
20xx			
20xx			

8. Descrizione del prodotto o servizio che si intende realizzare:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Timbro e firma del soggetto richiedente.....

Modulo scaricabile on line sul sito www.sviluppo.lazio.it

Allegato NUOVE IMPRESE

9. Descrizione del mercato di sbocco (dimensioni, andamento storico e previsioni):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

<i>Cliente (ragione sociale)</i>	<i>Importo contratto o commessa</i>	<i>Acquisito in data / da acquisire</i>

Clienti potenziali

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10. Sistema competitivo (principali concorrenti):

<i>Principali concorrenti (ragione sociale)</i>	<i>Quota di mercato coperta</i>	<i>Confronto tra il prodotto o servizio offerto e il prodotto o servizio dell'impresa richiedente</i>

Timbro e firma del soggetto richiedente.....

11. Descrizione del processo produttivo dell'impresa:

<i>prodotto o servizio</i>	<i>Fase 1</i>	<i>Fase 2</i>	<i>Fase 3</i>	<i>Fase 4</i>

12. Mercato di approvvigionamento delle materie prime:

<i>Fornitori (ragione sociale)</i>	<i>Tempi medi di pagamento</i>
<i>Altri</i>	

13. Fonti finanziarie interne o esterne per la copertura del programma di investimento:

<i>Fonte finanziaria</i>
<i>Capitale sociale e Riserve:</i> <i>versato importo euro..... data versamento</i> <i>da versare importo euro..... data versamento</i> <i>(prevista)</i>
<i>Finanziamento soci:</i> <i>versato importo euro..... data versamento</i> <i>da versare importo euro..... data versamento</i> <i>(prevista)</i>
<i>Finanziamento bancario di durata</i> <i>da concedere (data prevista)/concesso dal</i> <i>erogato importo euro data erogazione</i> <i>da erogare importo euro..... data erogazione</i> <i>(prevista)</i>
TOTALE

Timbro e firma del soggetto richiedente.....

Modulo scaricabile on line sul sito www.sviluppo.lazio.it

Allegato NUOVE IMPRESE

14. Posizionamento sul mercato del prodotto o servizio, sistema dei prezzi e canali distributivi:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Timbro e firma del soggetto richiedente.....

Modulo scaricabile on line sul sito www.sviluppo.lazio.it

Allegato NUOVE IMPRESE

BILANCI PREVISIONALI:

	20...	20...	20...
	Importo euro	Importo euro	Importo euro
Stato Patrimoniale			
Rimanenze			
Altro Attivo Circolante			
di cui: disponibilità liquide			
crediti a breve			
ratei e risconti			
Immobilizzazioni			
di cui: immateriali			
materiali			
finanziarie			
Totale attivo			
Passivo Circolante			
di cui: debiti a breve Vs. fornitori			
debiti a breve Vs. banche			
ratei e risconti			
Passivo a M/L termine			
di cui: debiti a M/L termine			
T.F.R.			
Fondi rischi e oneri			
Mezzi Propri			
di cui: Capitale Sociale			
Riserve			
Finanziamento soci			
Utili (perd.) port. a nuovo			
Utili (perd.) dell'esercizio			
Totale passivo			
Conto Economico			
Ricavi delle vendite e prest.			
Fatturato			
Variaz. rimanenze prod. finiti			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione	0	0	0
Acquisti materie prime e merci			
Acquisizione di servizi, ecc			
Variaz. riman. mat. prime e merci			
Fitti passivi e canoni per locazioni			
Personale			
Accantonamenti			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
B) Costi della produzione	0		
Risultato operativo (A-B)	0	0	0
Proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari	0	0	0
Proventi straordinari			
Oneri straordinari			
D) Proventi e oneri straordin.	0	0	0
Risult. ante imposte (A-B+C+D)	0	0	0
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) di periodo	0	0	0

Timbro e firma del soggetto richiedente.....

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEI BILANCI PREVISIONALI:

Rimanenze:
Immobilizzazioni (indicare dettagliatamente anche le immobilizzazioni esistenti):
Debiti a breve vs. banche:
Debiti a M/L termine:
Capitale sociale:
Riserve:
Finanziamento soci
Fatturato:
Fitti passivi e canoni per locazioni:
Interessi e altri oneri finanziari:

Timbro e firma del soggetto richiedente.....